

Egr. Presidente Epap
Dott. Stefano Poeta
PEC epap@epap.sicurezzapostale.it

e, p.c.
Egr. Presidente Consiglio Nazionale dei Geologi
Dott. Francesco Peduto
PEC cng@epap.sicurezzapostale.it

Egr. Consiglieri Geologi di CDA e CIG Epap
loro indirizzi email

Milano 13 ottobre 2019

Ns. Rif. Prot. 974/PE/2019

**Oggetto: Modifiche al regolamento generale, al regolamento elettorale e allo Statuto dell'Ente
Istanza del 13 ottobre 2019**

Egregio Presidente,

siamo venuti a conoscenza della mancata approvazione da parte dei Ministeri vigilanti su Epap delle recenti proposte di modifica regolamentari e statutarie dell'Ente, accogliendo in parte i rilievi che alcuni Ordini Regionali dei Geologi avevano esposto ai Ministeri; ne consegue che l'Epap dovrà ora nuovamente emendare ed integrare i testi dei regolamenti e dello Statuto per inserire le modifiche indicate dai Ministeri.

In occasione della revisione invitiamo nuovamente Epap ad accogliere la nostra istanza di condividere le modifiche proposte con gli organi rappresentativi degli iscritti delle 4 categorie afferenti all'Epap (ed in particolare con gli Ordini territoriali dei Geologi), al fine di acquisire e valutare le osservazioni che essi ritengono opportuno esprimere prima di deliberare in via definitiva i nuovi testi da sottoporre alla nuova approvazione dei Ministeri.

In considerazione del mancato riscontro da parte di Epap alla analoga istanza presentata da alcuni Ordini Regionali dei Geologi il 9 aprile u.s. e tenuto conto della paventata possibilità che anche in questa occasione l'Ente possa determinarsi ad eludere ogni forma di confronto con gli scriventi, riteniamo utile indicare sin d'ora le criticità più rilevanti riscontrate nei testi ufficiali consegnati a seguito della procedura di accesso agli atti conclusasi in data 3 luglio 2019.

Si deve premettere che la nostra analisi comprende, oltre a quanto oggetto delle proposte di modifica deliberate da Epap nel 2019, anche punti che non hanno formato oggetto di proposta di modifica, ma che già nei testi attualmente vigenti dei regolamenti e dello Statuto pongono ostacoli per il raggiungimento degli obiettivi di trasparenza, correttezza istituzionale, disponibilità al confronto, rappresentatività delle categorie, pluralità delle rappresentanze e tutela delle minoranze, obiettivi che riteniamo ed auspichiamo rientrare tra quelli perseguiti e condivisi dallo stesso Epap.

1. Collaborazione e trasparenza con gli Ordini Professionali

- in tutto il processo in corso di modifica dello Statuto e dei regolamenti, Epap non si è mai curata di proporre occasioni di confronto con gli organi di rappresentanza di base delle categorie afferenti all'Ente (ci riferiamo in particolare agli Ordini territoriali dei Geologi), ciò nonostante le richieste formalmente espresse in tal senso (cfr. PEC dell'08/04/2019);
- riteniamo che, in osservanza dei principi di trasparenza e doverosa collaborazione istituzionale tra Enti che rappresentano le medesime categorie professionali, quantomeno le modifiche alle regole che disciplinano il funzionamento generale dell'Ente (Statuto, regolamento generale e regolamento elettorale), vadano partecipate con gli Ordini territoriali i quali, si ricorda, costituiscono il primo concreto punto di riferimento istituzionale degli iscritti per qualsiasi aspetto inerente la loro attività professionale, comprese le questioni fiscali e previdenziali;
- chiediamo pertanto che, tra le modifiche statutarie venga inserita a chiare lettere l'obbligatorietà di un confronto con gli Ordini territoriali delle categorie afferenti all'Epap, eventualmente con funzione consultiva e non vincolante, su tutte le questioni inerenti la disciplina del funzionamento generale dell'Ente.

2. Codice etico

- nelle occasioni in cui abbiamo cercato di interloquire con i Consiglieri di Epap che rappresentano la nostra categoria ci è stato opposto che il codice etico di Epap impedisce loro di riferire informazioni all'esterno riguardanti le attività dell'Ente fino al momento in cui attività si concludono con atti ufficiali e definitivi;
- ciò impedisce agli stessi Consiglieri di svolgere pienamente le loro funzioni che dovrebbero comprendere anche quella di rappresentare nell'ambito di Epap le esigenze delle categorie professionali a cui appartengono; infatti l'attuale codice etico impedisce loro un confronto aperto e completo con i rappresentanti istituzionali degli iscritti sulle proposte in itinere e di conseguenza essi non possono riportare all'Ente le osservazioni acquisite in tempo utile affinché siano valutate ed eventualmente inserite nei documenti definitivi;
- chiediamo pertanto che, almeno nell'ambito delle modifiche statutarie e regolamentari, siano emendate le norme concernenti il codice etico, concedendo ai Consiglieri Epap di confrontarsi con gli Organi di rappresentanza delle categorie (Ordini territoriali) anche sulle proposte in itinere, eventualmente limitando l'interlocuzione ai soli contenuti di massima di tali proposte.

3. Requisiti di candidabilità generali

a) Conflitto di interesse

- i regolamenti vigenti non contemplano, tra le cause di conflitto di interesse, la contemporaneità in capo allo stesso soggetto di una carica elettiva Epap e di una carica elettiva presso gli Ordini territoriali;
- riteniamo, di contro, che tale fattispecie costituisca un evidente motivo di conflitto di interesse, conflitto che si è reso palese, ad esempio, durante i momenti di confronto interno tra Presidenti degli Ordini Regionali dei Geologi: coloro i quali rivestivano anche la funzione di Consigliere Epap non hanno infatti potuto apportare alcun significativo contributo alla discussione proprio in virtù dell'osservanza del codice etico di Epap;

- chiediamo, pertanto, che tra le cause di conflitto di interesse previste dallo Statuto sia inserita anche la contemporaneità in capo allo stesso soggetto di una carica elettiva Epap e di una carica elettiva presso gli Ordini territoriali, disciplinando anche tempi e modalità di rinuncia ad una delle due cariche.

b) Funzioni dirigenziali negli Ordini professionali

- tra i requisiti di onorabilità che legittimano la candidatura presso gli organi elettivi di Epap previsti dal nuovo regolamento vi è quello di aver svolto un mandato completo di almeno 4 anni con funzioni di Presidente, Vicepresidente, Tesoriere o Segretario presso gli Ordini territoriali della categoria di appartenenza;
- riteniamo tale requisito eccessivamente restrittivo della platea di iscritti candidabili, in difetto di qualsivoglia criterio di necessità, ragionevolezza e proporzionalità; infatti non è dato comprendere né quale sia il "valore aggiunto" di aver rivestito il ruolo di una delle 4 cariche istituzionali rispetto allo svolgimento delle sole funzioni di Consigliere (come peraltro è previsto per la categoria degli Attuari), né per quale motivo un mandato non completo e/o di durata inferiore a 4 anni debba essere oggi considerato requisito insufficiente, anche alla luce della circostanza che nell'attuale ordinamento dell'Ente risulta sufficiente lo svolgimento per "uno o più periodi complessivamente non inferiori ad un triennio" e non si evincono elementi per considerare non adeguati, sotto il profilo della professionalità, gli attuali eletti Epap;
- chiediamo, pertanto, che il requisito venga esteso anche alla carica di Consigliere di un Ordine territoriale e che siano considerati congrui anche i mandati non completi e ridotti rispetto alla durata di 4 anni, scegliendo un valore di durata più basso.

c) Gestione di consistenti risorse economiche

- tra i requisiti di onorabilità che legittimano la candidatura presso gli organi elettivi di Epap è previsto quello di aver svolto ruoli amministrativi e dirigenziali presso Enti pubblici o società private afferenti al settore finanziario che gestiscono "consistenti" risorse economiche;
- riteniamo che il termine "consistente" sia del tutto aleatorio ed indeterminato e che consegna di fatto al Presidente del seggio elettorale la responsabilità, peraltro senza alcuna indicazione regolamentare, di decidere quando la gestione di risorse economiche possa essere considerata "consistente" e quando non lo sia;
- chiediamo, pertanto, che questo requisito venga integrato definendo in modo oggettivo cosa si intende per gestione di "consistenti" risorse economiche e finanziarie ed indicando requisiti predeterminati e facilmente verificabili, con connessa giustificazione della scelta operata.

d) Rileggitività, numero di mandati

- nelle modifiche proposte da Epap, il numero massimo di mandati elettivi ammesso in capo a qualsiasi Consigliere è stato portato a quattro, che corrispondono a complessivi 20 anni di attività nell'Ente;
- non è dato comprendere perché Epap continui a discostarsi da quanto previsto in merito dal DPR 169/2005 per gli organi elettivi degli Ordini Territoriali e Consigli Nazionali degli Ordini Professionali che afferiscono all'Ente e che consentono lo svolgimento di 2 soli mandati consecutivi;
- chiediamo, pertanto, che i requisiti di rileggitività siano adeguati a quanto previsto dal DPR 169/2005 riducendo a 2 il numero di mandati consecutivi per ciascun Consigliere.

e) Quota di genere

- né il regolamento elettorale vigente né quello modificato prevedono alcuna norma per garantire l'equilibrio tra i generi nelle cariche elettive di Epap;
- riteniamo opportuno garantire parità di accesso ai generi maschile e femminile;
- chiediamo, pertanto, che il regolamento elettorale venga modificato in tal senso.

4. Requisiti di candidabilità al CDA

- nelle modifiche statutarie e regolamentari proposte da Epap, per essere eleggibili al CDA è necessario, oltre al possesso dei requisiti di onorabilità generali, anche l'aver compiuto un mandato completo in uno degli Organi di Epap;
- riteniamo questo requisito eccessivamente ed irragionevolmente riduttivo della platea dei soggetti candidabili al CDA, giacché impedisce la presentazione della propria candidatura a tutti gli iscritti che non siano già stati eletti in Epap in questa o nelle passate consiliature;
- chiediamo, pertanto, che la proposta di introduzione di tale requisito sia ritirata.

5. Voto elettronico

a) Riconoscimento del votante

- viene ora prevista un'unica modalità di espressione del voto prevedendo esclusivamente quella in via telematica e sopprimendo, quindi, la possibilità di esprimere il voto per corrispondenza o presso il seggio elettorale; il votante dovrà quindi esprimere le sue preferenze attraverso il voto elettronico, con un sistema di username e password individuali;
- riteniamo indispensabile prevedere chiare modalità di identificazione del votante, attraverso il riconoscimento de visu o attraverso forme di identificazione informatiche inequivocabili (ad es.: spid; firma elettronica certificata o simili), nonché ogni misura possibile affinché il votante non possa cedere ad altri le proprie credenziali consentendo di esprimere il voto in sua vece;
- chiediamo, pertanto, che siano inserite nel regolamento elettorale chiare regole per l'identificazione del votante e per impedire fattispecie di voto "per conto terzi".

b) Cabina elettorale

- non è ben definito cosa si intende per "cabina elettorale" né quali sono le garanzie poste a tutela del votante nel momento in cui la "cabina elettorale" è, di fatto, una qualsiasi postazione informatica con accesso a internet;
- riteniamo opportuno definire compiutamente ed inequivocabilmente il significato di "cabina elettorale", rendendo esplicite le regole poste a tutela del votante nel momento dell'espressione di voto;
- chiediamo, pertanto, che il regolamento elettorale venga modificato in tal senso.

c) Segretezza del voto

- si rileva il difetto di norme poste a tutela della segretezza del voto degli elettori;
- riteniamo, di contro, indispensabile la compiuta disciplina di tali regole, proprio in considerazione della modalità di espressione del voto scelta da Epap (voto elettronico);
- chiediamo, pertanto, che il regolamento elettorale venga riformato con l'introduzione di norme che disciplinino e tutelino la segretezza del voto.

d) Scrutinio

- non risultano disciplinate le misure a tutela dell'integrità del voto nelle operazioni di elaborazione elettronica, né le modalità di affidamento degli incarichi di servizi alla società

informatica che dovrà occuparsi dell'elaborazione del voto; neppure sussistono norme atte a garantire la terzietà degli organi di controllo sull'operato di tale società;

- riteniamo che tali elementi debbano essere compiutamente disciplinati nel regolamento elettorale;
- chiediamo, pertanto, che il regolamento elettorale venga emendato con l'introduzione di norme che disciplinino gli aspetti citati.

6. Voto di lista

- con le nuove modifiche statutarie e regolamentari è stato introdotto il voto di lista con modalità tali per cui il voto dato alla lista viene attribuito a ciascuno dei candidati che la compone;
- ciò produce una forte distorsione degli effetti del voto espresso in favore di un candidato inserito in una lista (che si giova di tutti gli elettori che hanno in quella lista un candidato di riferimento) rispetto a quello espresso per un candidato singolo (che si giova delle preferenze dei soli suoi elettori) rendendo del tutto improbabile che un candidato singolo possa risultare eletto;
- chiediamo, pertanto, di modificare il testo prevedendo che, ferma la facoltà dei candidati di riunirsi in una lista, essi possano giovare delle sole preferenze raccolte individualmente, così come accade per le elezioni degli Ordini professionali.

7. Apparentamento e premio di maggioranza

- nelle modifiche proposte è stato inserito un premio di maggioranza del 30% alla lista vincente, attribuibile solo ai candidati organizzati in liste apparentate tra i diversi collegi e senza l'introduzione di alcuna soglia minima;
- riteniamo che il valore del premio di maggioranza sia eccessivo, che questo produca un ulteriore e ingiustificato disequilibrio tra il candidato afferente a una lista apparentata e il candidato che si presenta singolarmente e che l'assenza di una soglia minima consenta troppo facilmente ed immotivatamente alla lista vincente, anche in caso di voto frammentato e quindi con scarso effettivo vantaggio elettorale della lista vincente, di ottenere il controllo completo sull'Ente;
- riteniamo, pertanto, che debbano essere rivisti i criteri di un eventuale premio di maggioranza introducendo correttivi idonei ad evitare che si producano effetti distorsivi eccessivi del voto espresso dagli elettori.

8. Future modifiche statutarie e regolamentari

- nella proposta presentata da Epap è previsto che le future modifiche a Statuto e regolamenti possano essere approvate a maggioranza dei consiglieri, senza richiedere, come era previsto in precedenza, la rappresentatività di almeno 3 delle 4 categorie afferenti all'Epap;
- questo limita pesantemente ai rappresentanti di Chimici, Fisici ed Attuari, la possibilità di incidere sulle scelte di modifica di Statuto e regolamenti, nel momento in cui le altre 2 categorie (che esprimono una fortissima maggioranza dei Consiglieri) dovessero trovarsi in accordo sulle modifiche da proporre;
- chiediamo, pertanto, che venga ripristinato il principio per cui le eventuali successive modifiche regolamentari e statutarie possano essere approvate solo quando ottengano il voto favorevole, oltre che della maggioranza dei Consiglieri, anche della maggioranza delle categorie afferenti ad Epap.

Da ultimo, ma non certo per importanza, si rileva come appaia del tutto inopportuno modificare in modo così consistente le norme che disciplinano il procedimento elettorale a soli 3 mesi dall'indizione delle elezioni per la prossima consiliatura Epap, tanto più che le nuove norme parrebbero limitare fortemente la possibilità che si attui quel minimo ricambio, anche generazionale, che costituisce un principio fondamentale da seguire per la buona e corretta amministrazione di un Ente.

Fiduciosi nell'accoglimento della nostra istanza, restiamo in attesa di un Vostro gentile riscontro.

Milano, 13/10/2019

Ordine dei Geologi della Lombardia
Presidente Dott. Gaetano Butticè



Documento sottoscritto e condiviso dai
Presidenti degli OORR sotto elencati:

Ordine dei Geologi del Trentino Alto Adige
Presidente Dott. Mirko Demozzi

Ordine dei Geologi del Friuli Venezia Giulia
Presidente Dott. Francesco Treu

Ordine dei Geologi della Lombardia
Presidente Dott. Gaetano Butticè

Ordine dei Geologi del Veneto
Presidente Dott.ssa Tatiana Bartolomei

Ordine dei Geologi dell'Emilia Romagna
Presidente Dott. Paride Antolini

Ordine dei Geologi della Puglia
Presidente Dott. Salvatore Valletta

Ordine dei Geologi della Basilicata
Presidente Dott. Gerardo Colangelo

Ordine dei Geologi della Sicilia
Presidente Dott. Giuseppe Collura